

ASSOCIAZIONE LAICI VERNIANI
VERBALE n.6
CONSIGLIO DEL GIORNO 27.6.2014

Il Consiglio Generale dell'Associazione Laici Verniani, a seguito di regolare convocazione, si è tenuto presso le Suore di Carità dell'Immacolata Concezione d' Ivrea, in Via Lungaretta n.° 92 con il seguente

Ordine del giorno

- 1.Preghieria introduttiva;
- 2.Approvazione del verbale del Consiglio riunitosi il 30.11.2013;
- 3.Definizione delle linee spirituali associative per il periodo 2014-2015;
- 4.Relazione del Presidente alla Madre Generale per il periodo 2012-2013. Breve sintesi;
- 5.Relazione del Consigliere Pablo Suarez sui Gruppi dell'America latina e sul Gruppo di Mount Pleasant;
- 6.Aggiornamento del sito dei Laici Verniani;
- 7.Programmazione delle visite dei Consiglieri alle Comunità verniane;
- 8.Riflessioni e proposte del Consigliere Pablo Suarez dirette a migliorare l'operatività e lo spirito dell'Associazione;
- 9.Relazione della Madre Generale sui Gruppi africani a seguito del Suo viaggio nelle Comunità verniane;
- 10.Situazione dei versamenti del contributo associativo annuale.

B)

1. Partecipazione associativa al “cammino sinodale” sulla famiglia 2014-2015 ed attenzione associativa all'anno della vita consacrata 2014-2015 ;
2. Partecipazione associativa alle iniziative a favore del legame che unisce il bene comune alla promozione della famiglia fondata sul matrimonio tra uomo e donna, contro il pervasivo ed allarmante diffondersi, anche nella scuola, della c.d. ideologia del gender. (*Nella lotta per la famiglia è in gioco l'uomo stesso. E si rende evidente che là dove Dio viene negato, si dissolve anche la dignità dell'uomo. Chi difende Dio difende l'uomo*”[S.S. *Benedetto XVI*¹]). Per una miglior comprensione di tale punto unisco alla presente il testo integrale del discorso del Santo Padre Benedetto XVI del 21.12.2012.

Sono presenti il Presidente, Vincenzo Fornace, e i Consiglieri:

Mario Trombetta, Vicepresidente e Segretario Generale,

Pablo Suarez e Massimiliano Genco

Madre Palma, assente per motivi urgenti e improrogabili, ha delegato le Consigliere Generali della Congregazione, Suor Donatella e Suor Salome.

(omissis)

Il Segretario Generale, Mario Trombetta, si assume l'incarico di redigere il presente verbale.

1. Preghiera introduttiva;

Massimiliano Genco apre il Consiglio leggendo una sentita preghiera, appositamente predisposta per la circostanza, che cerca di rispondere alla grande domanda di Gesù: "...ma voi chi dite che Io sia?".

2. Approvazione del verbale del Consiglio riunitosi il 30 novembre 2013;

Il Segretario legge il verbale del precedente Consiglio, inviato a tutti anche via mail, che viene approvato all'unanimità.

3. Definizione delle linee spirituali associative per il periodo 2014 – 2015.

(omissis)

Il Presidente interviene sostenendo che sarebbero auspicabili una viva ed attenta partecipazione associativa al "cammino sinodale" sulla famiglia ed all'anno della vita consacrata (2014-2015).

Suor Donatella rammenta che in aprile-maggio scorso sono state tracciate le linee programmatiche della Congregazione, basate sul Vangelo di Luca 1, 26,47 dell'Annunciazione e della Visitazione.

Mario Trombetta, a sua volta, ricorda che il cammino formativo spirituale dei laici aveva abbracciato un percorso pluriennale cercando di seguire l'esortazione di Papa Francesco, delineata in tre punti: "*Camminare, Edificare, Confessare*" (Lumen Fidei) per interpretarne lo stile e l'impronta.

I tre grandi obiettivi per i religiosi e i fedeli laici: "*Camminare, Edificare, Confessare*" sembrano quasi sinonimi di "*Ricercare, Incontrare (formarsi), Testimoniare (o anche Annunciare)*".

La "Missione", intesa come "comunicare agli altri la fede", diventa il risultato, il frutto finale delle tre premesse sopra espresse in differenti modi .

(omissis)

Quest'anno il completamento lo si troverebbe nel "*confessare*" (o "*testimoniare*" o anche "*annunciare*").

(omissis)

Segue un ampio ed approfondito dibattito al quale prendono parte i presenti, al termine del quale si stilano le seguenti LINEE SPIRITUALI 2014-2015:

- **Famiglia culla della vita, chiesa domestica, promotrice di missionarietà.**
- **Madre Antonia e la "sua" famiglia.**

I documenti che sarebbe bene consultare nel primo caso, anche per prendere più confidenza con il magistero della Chiesa, sono:

- Familiaris Consortio di Giovanni Paolo II 1981
- Sacramentum Caritatis, Benedetto XVI, 2007 n. 27-28-29
- Evangelii Gaudium di Papa Francesco n. 66-67
- Humanae vitae di Paolo VI, 1968,
- Evangelium vitae di Giovanni Paolo II, 1995
- Catechismo della Chiesa Cattolica n 1534-1935; 1666
- Direttorio di pastorale familiare, 1993

Riflettiamo nella preghiera sui testi biblici:

- Luca 1,26-47; Gv 2,1-25; Gv 11,1ss; Lc 10,38-42

Per la linea riguardante la Fondatrice:

- “A gratis per amore” di Angelo Montonati e Orazione funebre del Vallosio.

Icone evangeliche riguardanti la “missionarietà” della famiglia saranno, anche quest’anno, quella dei discepoli di Emmaus, che “subito” si rimisero in viaggio verso Gerusalemme e, per la prima volta, quello di Maria che, dopo il suo “sì”, “partì immediatamente” per andare da Elisabetta ad annunciare la lieta novella, proprio in sintonia con le parole di Papa Francesco: “Camminare, edificare, confessare”.

4.Relazione del Presidente alla Madre Generale per il periodo 2012-2013. Breve sintesi.

Vincenzo Fornace espone i contenuti della Relazione 2012-2013 da presentare alla Madre, corredata dalle 11 relazioni dei responsabili, così esordendo:

“La presente relazione, ai sensi dell'art. 22 del nostro Statuto, risulta articolata in 4 distinti capitoli, di cui il primo ed il secondo intendono descrivere la composizione e la localizzazione dei singoli gruppi, la tipologia degli incontri svolti e delle attività compiute, la risposta data agli impegni verniani e secondo il programma annuale con riguardo alla preghiera, alla devozione mariana, allo studio ed alle opere di carità.

Una terza parte è poi dedicata al tentativo di esporre alcune considerazioni e riflessioni scaturite o suggerite dalla comparazione tra i dati desumibili dagli elementi raccolti attraverso le singole relazioni e le finalità nonché la natura dell'associazione così come fissate agli artt. 1,2,3 e dagli artt. da 12 a 18 dello Statuto, evidenziando luci ed ombre rispetto ad esse.

In ultimo, nella quarta sezione, sulla base dei precitati profili descrittivi e sulla scorta di una loro valutazione condotta in conformità ai principi statutari, si proverà ad elaborare qualche indicazione programmatica in linea con i più recenti insegnamenti magisteriali e per incarnare *hic et nunc* il carisma verniano che siamo stati chiamati a testimoniare”.

Nel corso dell'esposizione emergono i seguenti rilievi:

- Incontri di Gruppo: mentre le realtà più “virtuose” si riuniscono a cadenza settimanale o addirittura infrasettimanale, per la maggior parte la frequenza è mensile e solo talora quindicinale. Esistono poi dei gruppi i cui incontri si svolgono con pause superiori al mese.
- Incontri Regionali: dovrebbero essere sempre aggiuntivi e complementari a quelli di Gruppo. In alcune realtà purtroppo questi sono considerati “alternativi” e gli iscritti partecipano pertanto ad uno solo dei predetti incontri.
- Gli incontri precedentemente descritti “oltre ad essere sempre caratterizzati dalla condivisione della preghiera, hanno sostanzialmente ed unanimemente rispettato il programma proposto e le linee suggerite dal Consiglio Generale anche per quanto riguarda i testi di riferimento, sempre con l'assistenza di almeno una Suora della Congregazione e talora, specie nelle occasioni più allargate, sotto la direzione di una figura sacerdotale”.
- L'incontro “ultraregionale” quale il pellegrinaggio verniano a Roma, svoltosi nell'anno della Fede, ha visto una nutrita partecipazione di laici (circa 200) provenienti da più regioni italiane i quali ne hanno tratto indubbio beneficio spirituale e gratificazione personale.
- Positivi riscontri si hanno da tutti i Gruppi/Regioni verniani per le molteplici attività sul territorio e per i progetti di carità.
- “Sul piano strettamente numerico e sotto il profilo della presenza territoriale, occorre riconoscere una sostanziale tenuta dell'associazione in quanto alcune significative flessioni o rarefazioni sono state compensate almeno in parte da nuovi ingressi e nuove aperture”.
- E' necessario “tener conto del rapporto pressoché “simbiotico” tra l'Associazione e la Congregazione e pertanto assai frequentemente, così come la vitalità delle SCIC produce riflessi positivi in favore dei Laici Verniani, parimenti le loro difficoltà (ritiro dal territorio) oggettivamente hanno una ricaduta negativa sulla nostra associazione. Tuttavia alcuni Gruppi come Cascine Vica, Ciriè, La Paz, Bacoli, ad esempio, hanno continuato la loro attività, nonostante il ritiro delle SCIC, mentre altri come Palagiano, Tricase, Grumo Appula, Santa Maria Capua Vetere “hanno espresso il loro smarrimento e la sensazione quasi di “orfanità” per la privazione della Suora come loro indispensabile ed imprescindibile riferimento”.
- In situazioni come quella precedentemente evidenziata è necessario “esprimere maggiore determinazione, consolidare il senso di appartenenza alla Famiglia Verniana, approfondendo ed interiorizzando il significato del carisma verniano a noi gratuitamente donato”.
- Dai dati anagrafici degli iscritti si constata che “in alcune Regioni l'età media è prossima ai 50 anni, in altre giunge ai 70 anni. Ora, premesso che il carisma verniano non ha età, bisogna ammettere sia che le energie e l'entusiasmo ordinariamente scemano con l'avanzare degli anni, sia che è doveroso operare per garantire il ricambio generazionale”.
- “A dieci anni dal decreto apostolico di riconoscimento dell'associazione, è bene richiamare una verità tanto elementare quanto di vitale importanza per qualsivoglia aggregazione laicale: mentre la partecipazione all'associazione di ogni iscritto se attiva ed assidua costituisce un aiuto all'elevazione della propria anima nel rapporto con Dio e nella relazione con il prossimo, si corre il rischio di sortire effetti del tutto contrari e un risultato antitetico con forme di partecipazione troppo rarefatte nel tempo ed improntate ad un impegno pressoché minimale”.

(Omissis)

La parte finale della Relazione (punto 4.) fornisce indicazioni programmatiche alla luce del magistero pontificio.

Premesso che la vocazione verniana dovrebbe tradursi in un “*impegno apostolico nella evangelizzazione e nella catechesi*”, tendendo ad una “*misura alta della vita cristiana ordinaria*”, prestando “*attenzione alla propria formazione spirituale integrale ed avendo “disponibilità a fare*

opera di evangelizzazione e di catechesi”.

Premesso anche che “la formazione e l'attività dei verniani, singolarmente ed associativamente, debbono essere costantemente, attentamente, e docilmente svolte “*nell'ascolto della Parola del Santo Padre*” (St. n. 15), con riguardo alla “trasmissione” del Magistero del Regnante Pontefice”,

(omissis)

A tale scopo vengono riportate e ampiamente commentate l'Omelia di Papa Francesco del 14.3.2013 e la sua prima Udienza Generale del 27.3.2013, nelle quali è dato di cogliere una sorprendente e provvidenziale sintonia con il carisma verniano della gratuità, della semplicità, della carità, il tutto “segnato a fuoco dalla devozione mariana dell'Immacolata”. Tale concordanza se da un canto ci riempie di gioia, dall'altro dovrebbe farci avvertire il carico di una particolare responsabilità.

La Relazione del Presidente Generale sarà presto diffusa a tutto il mondo verniano.

5. Relazione del Consigliere Pablo Suarez sui Gruppi dell'America latina e sul Gruppo di Mount Pleasant.

Per una maggiore razionalizzazione degli interventi si decide di unire anche i punti 7 (Programmazione delle visite dei Consiglieri alle Comunità verniane – per quanto attiene al Consigliere Pablo Suarez) e 8 (Riflessioni e proposte del Consigliere Pablo Suarez dirette a migliorare l'operatività e lo spirito dell'Associazione).

Pablo, in merito ai primi due punti, può solo riportare notizie ricevute per contatti mail e telefonici dei Gruppi messicani e statunitense.

Il Gruppo di Nuevo Laredo lavora prevalentemente con la parrocchia locale. Necessita di una formazione semplice. E' seguito da Suor Salvatorina. S'incontra una volta al mese.

Per quanto riguarda l'Argentina Pablo afferma che i Gruppi sono seguiti assiduamente dal nuovo Consiglio Regionale di cui Pilar Cuevas è Presidente.

Aggiunge anche che i Gruppi locali sono diventati sette, essendosi aggiunto, anche se non ancora a rigore numerico statutario, quello di San Martin, con cinque nuovi laici, seguito da Pablo stesso.

Il caso è particolarmente importante perché non vi è alcuna comunità SCIC in quel luogo.

Madre Antonia, prosegue Suarez, può compiere cose imprevedibili ed inusuali.

Fornisce quindi un calendario di massima per le prossime visite:

- Visita alle Comunità messicane: prevista per fine agosto.
- Visita alla nuova comunità in Ecuador: prevista in ottobre.
- Visita alla Comunità statunitense di Mount Pleasant: prevista nel 2015.

In merito al punto 8 il Consigliere Pablo Suarez legge una breve relazione di due pagine, molto concentrata ed intensa.

Sostiene che i primi otto anni dell'Associazione hanno visto un'intensa attività, sia del Consiglio che degli stessi Gruppi/Regioni, ed una corale partecipazione, anche in supporto alla beatificazione della Fondatrice.

Si dichiara molto preoccupato per la fase di “stallo” di questo quadriennio, caratterizzato da:

- Diminuzione del numero dei laici verniani.
- Poca “vocazione” espressa.
- Poca partecipazione ai Sacramenti.
- Partecipazione limitata solo alle riunioni mensili.
- Scarsa o nulla partecipazione ad attività apostoliche.

Dopo la fase operativa del primo periodo associativo, che ha visto l’organizzazione dell’Associazione con il suo Statuto, la sua approvazione della Santa Sede, la suddivisione in Regioni verniane ed in Gruppi locali, le numerose visite per mantenere i collegamenti nel mondo, si sarebbe dovuto passare alla “fase due” l’approfondimento della nostra “Fede” e della nostra “vocazione” attraverso una forte spinta formativa.

Questo non sta avvenendo e si rischia di perdere questo quadriennio che terminerà con l’Assemblea Generale del settembre-ottobre 2015.

Bisogna consolidare il nostro movimento laicale, anche sulle ali dell’ispirato Papa Francesco.

Propone quindi alcune regole molto pratiche e operative :

1. Che le due riunioni annuali del Consiglio Generale avvengano in due precisi momenti dell’anno, pre-concordati, per favorire i Consiglieri che vengono da lontano e che lavorano.
2. Che l’Ordine del Giorno del Consiglio sia concordato tra il Presidente, i Consiglieri Generali ed i Presidenti Regionali.
3. Che il Presidente Generale senta con una certa frequenza i Presidenti Regionali per conoscere i problemi delle varie realtà in cui è suddivisa l’Associazione.
4. Che si rinforzi il ruolo dei Presidenti Regionali e locali per creare comunità più attive e forti, individuando anche i futuri leader/responsabili dell’Associazione.

I Consiglieri, dopo ampia discussione, all’unanimità **DELIBERANO**:

- Di incontrarsi il 25 novembre 2014 e, negli anni successivi, nell’ultima settimana di novembre. Di incontrarsi il 27 giugno 2015 e, negli anni successivi, nell’ultima settimana di giugno.
- Il Presidente, coadiuvato dal Vice-Presidente, contatterà i Consiglieri Generali ed i Presidenti Regionali, per mail o per telefono, almeno tre settimane prima del Consiglio, per vagliare eventuali proposte sull’Ordine del giorno.
- Di convocare un incontro a Roma, due anni dopo l’Assemblea Generale, I Consiglieri ed i Presidenti Regionali per confrontarsi sui problemi delle Regioni verniane e verificare quanto fatto a valle delle disposizioni e della programmazione assembleare. L’incontro durerà tre giorni. I Regionali avranno la possibilità di *delega ma solo in casi particolari ed eccezionali*, previo consenso del Consiglio.
- Il Presidente, coadiuvato dal Vice-Presidente, manterrà contatti costanti con i Presidenti Regionali, anche per mail.

6. Aggiornamento del sito dei Laici Verniani;

Dopo vari tentativi naufragati per problemi tecnici il Consiglio decide di appoggiarsi alla struttura dei verniani calabresi, che già gestiscono, con successo, un blog collegato al sito dell’Associazione. Massimiliano Genco approva e, dopo una telefonata agli interessati, accetta.

I Consiglieri ringraziano gli amici di Isola di Capo Rizzuto.

Il team al quale si dovrà inviare il materiale e fare riferimento sarà composto dalla signorina Antonella Cristofalo e dal signor Arturo Riillo del Gruppo di Isola Di Capo Rizzuto.

Il Presidente invierà una mail di richiesta di collaborazione volontaria, a nome del Consiglio.

A questo punto le Regioni verniane sono invitate ad inviare relazioni, novità, incontri, notizie varie all'indirizzo mail che verrà quanto prima segnalato.

(omissis)

7. Programmazione delle visite dei Consiglieri alle Comunità verniane;

Si fa un veloce giro di tavolo per aggiornare quanto stabilito nel precedente Consiglio, escludendo il Consigliere Suarez, che ha già fornito il programma delle visite durante il suo intervento (vedere punto 5).

Il Presidente nel mese di settembre si recherà in Campania e visiterà i Gruppi locali. Ancora incerta è la data del suo viaggio in Puglia.

Mario Trombetta si incontrerà con le Comunità di Suore e laici libanesi dal 29.8 al 12.9 c.a. Oltre a monitorare lo stato di salute del Gruppo ed ad aggiornarlo sui più recenti fatti associativi, avrà una serie di incontri a temi prefissati dalle stesse Suore di Ghebaleh, quali "Famiglia Chiesa domestica" e "la complementarità nella diversità nel Gruppo" con "l'importanza di un cammino di crescita spirituale e umano nella vita di Gruppo".

Massimiliano Genco parteciperà al "Corso per animatori e animatrici vocazionali" a Bari dal 27.7 al 3.8 c.a., al quale saranno presenti anche SCIC provenienti da tutte le parti del mondo verniano.

Con l'occasione visiterà anche i Gruppi pugliesi, duramente provati dal ritiro delle nostre Suore in alcune località.

Dati i problemi di salute della Consigliera Pina Mollo il Gruppo abruzzese di Scerni verrà visitato o da Vincenzo Fornace o da Mario Trombetta in data ancora da definire.

Anche i futuri monitoraggi della formazione nei Gruppi/Regioni italiani saranno seguiti da Vincenzo e Mario di comune accordo.

9. Relazione della Madre Generale sui Gruppi africani a seguito del Suo viaggio nelle Comunità verniane;

Purtroppo questo tema importante non ha potuto essere sviluppato per l'assenza improvvisa della Madre stessa. I Consiglieri chiedono che, appena libera dai molteplici impegni, esprima in una breve nota le sue considerazioni o le trasmetta, anche verbalmente, al Segretario Generale, che già conosce i Gruppi africani per averli visitati due volte nel corso degli anni, ed è facilitato nella comprensione delle singole realtà.

Questi, a sua volta, farà una breve sintesi dei problemi riscontrati.

(omissis)

10. Situazione dei versamenti del contributo associativo annuale.

Mario Trombetta presenta l'estratto del conto corrente associativo al 18.6.2014.

Il saldo alla data è di 7.515,80 €, al quale vanno aggiunti i 960 € che Pablo Suarez ha portato con sé per i laici argentini e affidato contestualmente a Mario.

Il Vice-Presidente fa osservare solo che:

- Fin dall'apertura del conto (30.1.2012) le uscite di cassa sono praticamente inesistenti (nel 2013, ad esempio, solo 200 € per la stampa delle copie dei libretti del pellegrinaggio) e le

entrate sono formate dai contributi associativi (10 €/persona/anno) dei “Gruppi/Regioni “virtuosi”.

- La “campagna” di quest’anno, sia pure reiterata, ha visto ancora delle assenze di rilievo. Hanno contribuito: Regione Piemonte, Regione Argentina, Gruppo regionale di Scerni (Abruzzo), Gruppi di Santa Maria Capuavetere, Matino-Collepasso, Isola di Capo Rizzuto (quest’ultima ha versato per l’anno 2013). Il Libano verserà a Mario Trombetta la quota in occasione della sua visita.
- I Gruppi africani stanno trattenendo presso di loro l’importo per finanziare le piccole spese dei delegati che parteciperanno all’Assemblea Generale.
- Il denaro raccolto non solo dovrà finanziare l’Assemblea 2015 ma anche gli incontri dei Presidenti Regionali previsti, nel tempo, sempre nel secondo anno seguente le assemblee.

I Consiglieri prendono atto della situazione e chiedono al Segretario Generale di divulgare questi elementi ed alla tesoriera Anna Bratti di mettere in evidenza e sensibilizzare ulteriormente i Gruppi/Regioni “poco collaborativi”.

Si apre una discussione in merito ai punti dell’OdG di cui alla PARTE B.

Si rileva che questi punti sono stati affrontati già in sede di definizione delle linee spirituali e discussi a valle dell’intervento del Presidente, soprattutto al punto 4. della sua relazione.

Il Consiglio, avendo esaurito quindi tutti i punti all’Ordine del Giorno, si scioglie alle ore 16,30, dopo una breve con una breve preghiera di ringraziamento alla Vergine Immacolata ed alla Fondatrice.

Il Segretario Generale

(Mario V.Trombetta)

Il Presidente

(Vincenzo Fornace)